

Linee Guida

per l'inventario degli AUTORI

del Patrimonio Culturale Territoriale prioritario



Il ruolo della scheda AUTORE è strategico nella descrizione delle aree culturali.

Sappiamo come uno degli aspetti più importanti della teoria catalografica ICCD - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, consista nel creare dei collegamenti fra le schede (le informazioni) che riguardano due grandi categorie di beni (*manufatti architettonici* e *manufatti mobili storico artistici*) e le schede degli AUTORI (*artisti, artigiani* e *committenti*) che hanno partecipato, in vario modo, alla ideazione, al finanziamento e alla realizzazione dell'opera.

La natura di questa scheda AUT è quella di un AUTHORITY FILE, vale a dire: le informazioni su ogni singolo autore non possono essere raccolte ogni volta da ogni singolo ricercatore in tutto il Paese, ma devono essere redatte una sola volta e, a cura delle singole Soprintendenze, dovrebbero convergere verso l'ICCD, che dovrebbe provvedere a mettere a disposizione di tutti i ricercatori un Archivio Unico degli Autori. Internet avrebbe dovuto favorire il successo di questo progetto ambizioso e senza alternative.

Il progetto di costituzione dell'Archivio Autore risponde a diverse finalità funzionali agli obiettivi istituzionali dell'ICCD:

1. la fornitura agli organi periferici di strumenti terminologici omogenei al fine di una
2. normalizzazione delle informazioni nelle basi dati locali;
3. il controllo e la verifica dei dati provenienti dal territorio tramite standard di contenuto consolidati;
4. il controllo e la verifica della base dati centralizzata ICCD;
5. il confronto e l'integrazione con basi dati tematicamente simili presenti in contesto internazionale.

La metodologia ICCD prevede che l'intera campagna catalografica sia accompagnata dalla redazione di una scheda dedicata agli autori (pittori, scultori e architetti, ma anche argentieri, organari, ceramisti, incisori, intagliatori, ebanisti, stuccatori, ecc.). Il nostro progetto utilizza la medesima scheda per la committenza (nobili, prelati, ordini religiosi, ecc.) considerandola una componente fondamentale della creazione del manufatto.

La struttura della Scheda AUT-Autore

Per costruire questa triangolazione virtuosa sarà necessario compilare la scheda **AUT-Autore** impostata sulla scheda originale¹ dell'ICCD (struttura e norme di compilazione) da noi preferita perché i dati, per definizione, sono "recuperabili" anche dall'ultima versione (ultimo aggiornamento: dicembre 2020).²

Un esempio di scheda AUT 1995, la cui struttura è stata da noi utilizzata:

CD CODICI

TSK	Tipo di scheda	AUT
NCU	CODICE UNIVOCO ICCD	
ESC	Ente schedatore	S28
ECP	Ente competente	S28

AU AUTORE

AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Barozzi Jacopo detto Vignola
AUTA	Dati anagrafici	1507/1573
AUTC	Cognome	Barozzi
AUTO	Nome	Jacopo
AUTP	Pseudonimo	Vignola
AUTE	Nome convenzionale	
AUTF	Monogramma, firma	
AUTV	Varianti	
AUTZ	Sesso	M
AUTL	Luogo di nascita	Vignola
AUTD	Data di nascita	1507
AUTX	Luogo di morte	Roma
AUTT	Data di morte	1573
AUTC	Luogo e/o periodo di attività	
AUTU	Scuola di appartenenza	scuola romana
AUTQ	Qualifica	architetto
AUTH	Sigla per citazione	00000010

¹ [STRUTTURAZIONE DEI DATI DELLE SCHEDE DI CATALOGO, Archivio Controllato Autore / Bibliografia, 1995](#)

² [AUTHORITY FILE AUT-ARCHIVIO CONTROLLATO DEI NOMI: PERSONE E ENTI VERSIONE 4.00](#)

Tutte le schede dell'ARCHIVIO di CONTROLLO AUTORE³ compilate a suo tempo in ICCD sono state poi inserite in Rete. Attualmente, dopo un avvio promettente, il database non risulta venga alimentato dalla periferia, ma questo non toglie nulla al ruolo e alla validità di questo programma che dovrebbe essere ripreso in sede regionale dove in coordinamento con le soprintendenze statali, di certo, troverebbe una sua dimensione ottimale come fonte per alimentare dalla periferia l'istituto centrale.

Nello sviluppo del Progetto SIT Area Vasta Sud Salento (2015) sono state da noi apportate integrazioni che non stravolgono la struttura originaria ICCD, ma anzi l'arricchiscono in modo significativo con le immagini dell'AUTORITRATTO, delle FIRME, dei PUNZONI e delle opere collocate fuori dal comprensorio studiato.

Riconosciuta e confermata l'importanza di questi AUTHORITY FILE e, quindi, anche l'opportunità di svilupparli e gestirli in sede regionale, sembrerebbe che il livello territoriale corretto di ricerca e di elaborazione sia costituito proprio da quei "macrotoponimi" omogenei per la forma dell'insediamento, ma anche dal punto di vista paesaggistico (Valle d'Itria, Gargano, Alta Murgia, Gravine, Monti Dauni, Arbrësche salentino, Arbrësche dauno, Grecia Salentina, ecc.). Benché realizzato in sub aree regionali, alla fine avremo, come risultato definitivo, l'Archivio Unico regionale degli Autori con l'inventario delle loro opere, così contestualizzate nei contenitori insieme a tutte le altre opere lì conservate. Senza questo Archivio Unico, poco o nulla si potrà comprendere del ruolo delle arti e dei mestieri in comprensori culturali omogenei, come il Salento, il Gargano, la Valle d'Itria, ecc. Con le schede AUT, ricostruendo gli spostamenti sul territorio degli autori (pittori, cartapestai, architetti, ecc.) e collegando le opere ai contenitori e ai committenti, si comprende la natura e l'intensità dello scambio culturale avvenuto senza soluzione di continuità in queste aree.



Anche per questo scambio continuo di maestranze (oltre che per la lingua, la cucina, la musica e le credenze) queste "aree vaste" contribuiscono a creare l'identità culturale di macrotoponimi come il Salento, la Valle d'Itria, il Gargano, i Monti Dauni, ecc.

Vedremo come alcuni autori, artigiani e botteghe non conoscono confini: troveremo napoletani, lombardi, veneti, ma anche albanesi e dalmati chiamati a operare in piccoli centri del Salento.






³ La ricerca, che ha portato all'elaborazione di un primo importante nucleo di schede di livello nazionale (10.842 dati biografici di artisti attivi in Italia dall'XI al XX), fu condotta a Roma in ICCD a cura di Marco Lattanzi fra il 1993 e il 1996.

Esempio di SCHEDA AUT-AUTORE “salentina” con integrazioni


Acronimo	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	<i>Coppola Giovanni Andrea</i>
AUTA	Dati anagrafici	<i>1597/1659</i>
AUTC	Cognome	<i>Coppola</i>
AUTO	Nome	<i>Giovanni Andrea</i>
AUTP	Pseudonimo	<i>Doctorphiscus</i>
AUTE	Nome convenzionale	
AUTF	Monogramma, firma	<i>“Doct. Joan. Copp. Ptrit. Callip. Picturae, Perquam Studiosi, Opus, Votiva, Tabula, Quam D. O. M., D. D. D.”</i>
	<p>Nell'unica firma apposta per esteso a un suo dipinto, la tela con le Anime del Purgatorio nella cattedrale di Gallipoli, Giovanni Andrea Coppolasi dichiara dottore, patrizio e solo alla fine "picturaeperquamstudiosu".</p> <p>Sull'asta dell'Arcangelo Michele c'è la scritta <i>Doct. Joan. Copp. Ptrit. Callip. Picturae, Perquam Studiosi, Opus, Votiva, Tabula, Quam D. O. M., D. D. D.</i> (Quest'opera, votivo dipinto del dr. O. A. Coppola, patrizio, particolarmente versato nell'arte della pittura, a Dio Ottimo Massimo, Dà, Dona, Dedica).</p>	
AUTV	Varianti	
AUTZ	Sesso	<i>M</i>
AUTL	Luogo di nascita	<i>Gallipoli</i>
AUTD	Data di nascita	<i>1597</i>
AUTX	Luogo di morte	<i>Gallipoli</i>
AUTT	Data di morte	<i>1659</i>
AUTG	Luogo e/o periodo di attività	<i>Salento, sec. XVII</i>
AUTU	Scuola di appartenenza	<i>Scuola del Catalano / manierismo fiorentino / scuola napoletana</i> <i>Può essere considerato il caposcuola di una corrente stilistica durata nei secoli XVII-XVIII e oltre.</i>
AUTQ	Qualifica	<i>Pittore</i>
AUTH	Sigla per citazione	<i>16000001</i>
Autoritratto Ritratto Foto	Annotazioni	Cenni biografici
	<p><i>Al di fuori del Sud Salento nella cattedrale di Lecce si conserva la tela dell'“Incontro di S.Giusto e S.Oronzo”.</i></p>	<p><i>Giovanni Andrea Coppola nacque a Gallipoli nel 1592, da una delle più illustri e colte famiglie della città che aveva numerosi possedimenti in “Villa Picciotti”, oggi Alezio. Si laureò in medicina, presumibilmente a Napoli; da qui il titolo di “doctorphiscus” che sempre accompagna il suo nome negli atti ufficiali e persino nell'unica firma apposta per esteso a un dipinto. Nel Sud Salento le sue opere sono conservate in diverse chiese di Alliste, Casarano, Gallipoli, Tricase e Ugento.</i></p>

Oltre alla redazione di alcune note relative alle opere dell’AUTORE (Denominazione e Collocazione), è stato predisposto un vero e proprio allegato alla scheda AUT, all’interno del quale, dello stesso personaggio (autore o committente), vengono individuati tutti i contenitori con le relative opere.

ALLEGATO ALLA SCHEDA AUT – Autore “GIOVANNI ANDREA COPPOLA”

Contenitore/Oggetto /Decorazione MATERIA / TECNICA / DATA	Contenitore/Oggetto mobile/Decorazione DOCUMETAZIONE
Chiesa Maria Ss. Annunziata, Casarano	Chiesa Maria Ss. Annunziata, Casarano
	
<p>Autore: Giovanni Andrea Coppola Opera: Anime del Purgatorio Materia/Tecnica: Olio su tela Epoca: sec. XVII</p>	<p>Dipinto delle Anime del Purgatorio, Chiesa di Maria Ss. Annunziata, Casarano</p> 

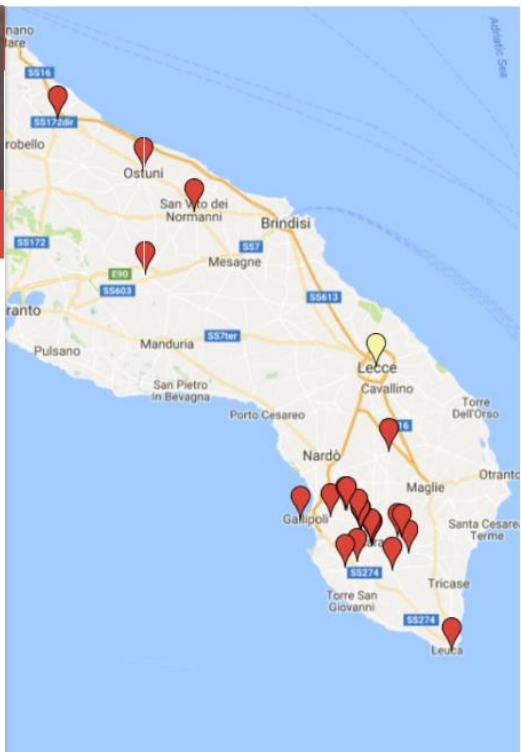
In realtà le sue opere si trovano in tutto il Salento



Giuseppe Manzo

nome
Giuseppe Manzo

descrizione
Lecce (1849-1942)
Pseudonimo: Michelangelo della cartapesta
Luogo e/o periodo di attività: Puglia, fine sec. XIX prima metà sec. XX
Scuola di appartenenza: Cartapesta leccese
Cenni biografici: Giuseppe Manzo fu maestro cartapestaio e scultore. Le sue pale per altari e i suoi gruppi statuari sono caratterizzati da una certa austerità e da un verismo impeccabile. I suoi altorilievi e bassorilievi sono impareggiabili nella perfezione. Le sue opere sono sparse nelle chiese di tutta la puglia e in collezioni private. Ricordiamo: la statua della Madonna del Carmine nella Chiesa di San Vito a Surbo (1899). Una bellissima statua del sacro Cuore di Gesù (1899) nella chiesa madre di Mesagne. A Ruvo di Puglia il gruppo statuario della Pietà (1901) e molte altre opere si trovano nelle chiese. Una statua in cartapesta del



Giuseppe Manzo

- Giuseppe Manzo
- Santuario S. Maria della Lizza (Alezio)
- Convento S. Maria degli Angeli (Casarano)
- Chiesa Santa Maria della Croce (Casara...)
- Chiesa San Domenico (Casarano)
- Santuario Santa Maria de finibus terrae (...)
- Chiesa Matrice di S. Giovanni Battista (s...
- Chiesa di Santa Chiara [Francavilla Font...
- Chiesa del Rosario (Matino)
- Chiesa di San Giorgio (Matino)
- Santuario dell'Addolorata (Matino)
- Chiesa Beata Vergine del Rosario (Melis...
- Santuario di S. Maria del Canneto (Gallip...
- Chiesa del Purgatorio [Osutni]
- Chiesa di Santa Maria della Mercede [Sa...
- Chiesa di S. Giovanni Battista (Parabita)
- Chiesa S. Giorgio o S. Maria de Paradiso...
- Chiesa della Madonna delle Grazie (Ruff...
- Chiesa Madonna delle Anime Purganti (...)
- Chiesa Madonna della Coelimanna (Sup...